

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA DEL 26 APRILE 2012

Il giorno 26 aprile 2012, regolarmente convocato per le ore 10.00 presso la sede secondaria in Milano, via Monte di Pietà 8, si è riunito il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

(omissis)

6. Approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

(omissis)

Sono presenti il Presidente Prof. Giovanni Bazoli e i Consiglieri Prof. Luigi Arturo Bianchi, Dott.ssa Rosalba Casiraghi, Prof. Franco Dalla Sega, Dott. Gianluca Ferrero, Prof. Jean Paul Fitoussi, Prof. Pietro Garibaldi, Ing. Guido Ghisolfi, Dott. Giulio Stefano Lubatti, Dott. Marco Mangiagalli, Dott. Gianni Marchesini, Dott. Fabio Pasquini, Prof. Eugenio Pavarani, Dott. Gianluca Ponzellini, Dott. Marco Spadacini, Avv. Livio Torio e Prof. Riccardo Varaldo. Hanno giustificato l'assenza il Vice Presidente Prof. Mario Bertolissi e il Consigliere Prof. Gianguido Sacchi Morsiani.

Svolge le funzioni di Segretario il Consigliere Prof. Franco Dalla Sega, che si avvale dell'assistenza del Dott. Achille Galdini della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza. Su invito del Presidente, prende altresì parte alla riunione il Dott. Paolo Grandi, responsabile della suddetta Segreteria.

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Sorveglianza, a norma dell'art. 24.7 dello Statuto dichiara aperta la seduta alle ore 10.00 e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

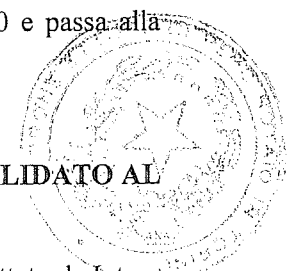
(omissis)

**6. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011**

Il Presidente rammenta che, in base al sistema dualistico di amministrazione e controllo adottato da Intesa Sanpaolo, spetta al Consiglio di Sorveglianza deliberare l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, mentre competono all'Assemblea ordinaria, da convocare ai sensi dell'art. 2364-bis del codice civile, le decisioni conseguenti ai risultati d'esercizio. Qualora ne ricorrano i presupposti di legge, detta Assemblea può essere convocata oltre il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Come riferito al Consiglio di Sorveglianza nella seduta del 15 marzo scorso, il Consiglio di Gestione ha ritenuto di avvalersi di tale prerogativa e, con delibera in data 17 aprile 2012, ha integrato di conseguenza la relazione sulla gestione motivando le ragioni della dilazione come segue: "Il Consiglio di Gestione ha deliberato lo slittamento della data prevista per l'Assemblea annuale degli azionisti, determinandone la convocazione oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 8.1 dello Statuto sociale e dall'art. 2364, comma 2, del codice civile, essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato e alla luce dell'esigenza di un più ampio termine al fine di tenere conto delle novità introdotte dall'art. 36 del D. L. n. 201/2011, che potrebbe comportare la necessità di integrazione del Consiglio di Sorveglianza. Il Consiglio ha quindi ritenuto opportuno posporre l'atto di

Intesa Sanpaolo S.p.A.



*[Handwritten signatures]*

10121 Torino - via Mercantini, 5 - Tel. +39 011 5622522 - Fax +39 011 543824  
segreteria@studiomorone.it - www.studiomorone.it  
**Studio Notarile Morone**

formale convocazione dell'Assemblea allo spirare del termine del 26 aprile, previsto dal predetto Decreto per l'opzione fra le cariche incompatibili, al fine di definire in modo più circostanziato gli argomenti all'ordine del giorno.”

Ciò premesso, nel sottolineare l'importanza della funzione che oggi il Consiglio di Sorveglianza è chiamato a svolgere, il Prof. Bazoli sottopone ai Consiglieri i progetti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, predisposti dal Consiglio di Gestione e dallo stesso deliberati in data 15 marzo 2012.

Al riguardo il Segretario Prof. Dalla Sega conferma che è stato verificato il rispetto delle norme previste per la formazione dei documenti in esame. In particolare:

- i progetti di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011, con le pertinenti relazioni del Consiglio di Gestione, le note integrative e i relativi allegati, sono stati formalmente trasmessi al Consiglio di Sorveglianza e alla Società di Revisione in data 15 marzo 2012, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 1-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF);
- il Consiglio di Gestione ha formalmente approvato la procedura dell'*impairment test* in via autonoma preliminarmente all'approvazione dei progetti di bilancio e ha, quindi, attestato la rispondenza della procedura stessa e dei parametri di riferimento adottati alle prescrizioni del principio contabile IAS 36, in conformità alle indicazioni del documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010;
- le relazioni sulla gestione contengono l'attestazione dell'esistenza delle condizioni per la quotazione di Intesa Sanpaolo, in qualità di controllante di società ubicate e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, di cui all'art. 36, lettere a), b) e c), del Regolamento Consob n. 16197/2007 e successive modifiche.
- in data 15 marzo 2012 sono state rilasciate le attestazioni, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, sottoscritte dal Consigliere Delegato e CEO e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- in data 23 aprile 2012 sono state rilasciate le relazioni delle Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39; in pari data sono state altresì rilasciate la relazione di cui all'art. 19 del citato Decreto Legislativo sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e la conferma annuale dell'indipendenza della Società di Revisione ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a), del medesimo Decreto.

Il Segretario precisa che, a seguito della modifica dell'art. 154-ter del TUF, la pubblicazione della Relazione Finanziaria annuale di Intesa Sanpaolo (comprendente i bilanci di esercizio e consolidato, le rispettive relazioni sulla gestione e le attestazioni del Consigliere Delegato e del Dirigente preposto) sarà effettuata successivamente all'approvazione dei bilanci da parte del Consiglio di Sorveglianza e messa a disposizione del pubblico entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio e, quindi, almeno 21 giorni prima dell'Assemblea. Contestualmente saranno pubblicate le relazioni della Società di Revisione e la relazione del Consiglio di Sorveglianza di cui all'art. 153 del TUF.

Su proposta del Presidente, il Consiglio di Sorveglianza approva di omettere la lettura delle relazioni del Consiglio di Gestione, in quanto preventivamente trasmesse a tutti i Consiglieri insieme ai fascicoli di bilancio e, oggi, nuovamente distribuite ai presenti (quella relativa al bilancio di esercizio integrata come sopra riferito) unitamente a quelle della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. Dette ultime relazioni non contengono rilievi e attestano la coerenza delle relazioni sulla gestione e delle informazioni – di cui al comma 1) lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del TUF – rappresentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con i bilanci di esercizio e consolidato.

A proposito delle sopra citate attestazioni ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, sottoscritte dal Consigliere Delegato e CEO e dal Dirigente preposto, parimenti distribuite ai presenti, il Segretario informa che le stesse danno atto:

- dell'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci di esercizio e consolidato nel corso del 2011;
- della conformità dei bilanci ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea, della loro corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

Nelle medesime attestazioni viene inoltre precisato che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione stessa, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Il Prof. Bazoli invita quindi il Dott. Spadacini, in qualità di Presidente del Comitato per il Bilancio, a illustrare la relazione predisposta dal Comitato stesso in merito ai bilanci in esame; tale relazione, che è stata preventivamente inviata a tutti i Consiglieri, sarà trascritta in calce al verbale della riunione.

Il Dott. Spadacini, riprendendo quanto già riferito al Consiglio in precedenti sedute, informa che il Comitato per il Bilancio ha approfondito le tematiche connesse alla formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 nel corso di 15 riunioni, durante le quali sono state analizzate le logiche e i processi sottesi alla formazione dei documenti contabili della Banca e del Gruppo e la documentazione predisposta dal Dirigente preposto, dalla Società di Revisione e dai responsabili di funzione invitati a relazionare su temi specifici, e sono stati esaminati i resoconti intermedi trimestrali, la relazione semestrale ed i progetti di bilancio predisposti dal Consiglio di Gestione.

Con specifico riferimento all'adempimento di competenza del Consiglio di Sorveglianza in ordine all'approvazione dei bilanci 2011, il Comitato ha preliminarmente dedicato a tale argomento quattro riunioni (tre congiunte con il Comitato per il Controllo in data 26 gennaio, 16 febbraio e 14 marzo, e un ulteriore incontro in data 20 febbraio), in esito alle quali ha presentato al Consiglio di Sorveglianza del 15 marzo scorso un documento relativo all'analisi preliminare condotta sulle principali scelte metodologiche



e valutative effettuate dal Management nell'elaborazione dei progetti di bilancio 2011.

Successivamente all'approvazione di detti progetti, il Comitato si è riunito altre tre volte (20 e 29 marzo e 19 aprile, riunione che è proseguita il 24 aprile). In particolare, nella seduta del 19 aprile, congiunta con il Comitato per il Controllo, sono state illustrate le bozze delle relazioni rilasciate dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young con riferimento ai bilanci 2011 e ad altri documenti nonché un'anticipazione sintetica, da parte del Revisore entrante KPMG, circa il piano di lavoro per l'esercizio 2012. Nella prosecuzione della riunione, il Comitato ha preso visione dei documenti definitivi della Società di Revisione, emessi in data 23 aprile senza modifiche rispetto a quanto già anticipato.

Il Dott. Spadacini, nel rinviare per le informazioni di dettaglio alla relazione del Comitato per il Bilancio, si sofferma quindi sugli aspetti dei progetti di bilancio d'esercizio e consolidato ritenuti di particolare attenzione e non già precedentemente esaminati.

#### ANALISI DEI RISULTATI

- Il conto economico consolidato 2011, che include proventi e oneri di natura non ricorrente e di ammontare rilevante – in particolare, gli effetti del riallineamento fiscale di attività immateriali iscritte in bilancio e, soprattutto, l'*impairment* del *goodwill* – chiude con una perdita di 8.190 milioni di euro, a fronte dell'utile di 2.705 milioni del 2010.
- L'utile netto consolidato 2011 *ante impairment* del *goodwill* ammonta a 2.043 milioni di euro.
- I proventi operativi netti realizzati dal Gruppo nel 2011, pari a 16.785 milioni di euro, hanno registrato un incremento dell'1,5% rispetto all'anno precedente a seguito della dinamica del risultato dell'attività di negoziazione e, in misura minore, degli interessi netti, solo in parte attenuata dalla flessione dei ricavi commissionali e del risultato della gestione assicurativa.
- Gli oneri operativi, pari a 9.137 milioni di euro, sono in riduzione dell'1,8% rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'andamento decrescente delle spese del personale e amministrative, solo parzialmente compensato da maggiori ammortamenti.
- Con riferimento alle altre principali componenti reddituali:
  - le rettifiche su crediti si sono attestate a 4.243 milioni di euro, in aumento del 33,8% rispetto al precedente esercizio a seguito di un generalizzato peggioramento della solvibilità dei debitori e del deterioramento di taluni portafogli creditizi o di specifiche posizioni;
  - le rettifiche di valore su attività diverse dai crediti nel 2011 sono pari a 1.069 milioni di euro, di cui 939 milioni attribuibili alla svalutazione di titoli governativi greci;
  - le imposte di competenza del periodo sono positive per 910 milioni di euro, beneficiando per 2.130 milioni degli effetti dell'affrancamento di avviamenti risultanti dal bilancio consolidato;
  - gli oneri di integrazione, pari a 552 milioni di euro, includono per 506 milioni i costi (attualizzati e al netto dell'effetto fiscale) connessi agli esodi di personale ai sensi dell'Accordo Quadro del 29 luglio 2011;
  - le rettifiche di valore dell'avviamento ammontano a circa 10.233 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale), in esito ai *test* di *impairment* la cui metodologia è già stata descritta al

Consiglio di Sorveglianza; nello specifico, sono state operate rettifiche di valore su Banca dei Territori per 6.390 milioni, su Corporate e Investment Banking per 2.318 milioni (valore che include, ai fini dell'*impairment*, anche le attività *ex Public Finance*, confluite in detta Divisione con decorrenza 6 aprile 2012), su Eurizon Capital per 373 milioni, su Banche Estere per 143 milioni e su Bank of Alexandria per 1.009 milioni. Tale *impairment* non ha impatti sul *cash-flow*, sulla liquidità, sulla solidità patrimoniale e sui coefficienti Core Tier 1 ed EBA e non incide sulla redditività prospettica.

#### L'ATTIVITÀ DI REVISIONE

- In data 19 aprile 2012 la Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha presentato al Comitato per il Bilancio, in riunione congiunta con il Comitato per il Controllo, i seguenti documenti in bozza, successivamente emessi senza modifiche in data 23 aprile 2012:
  - Relazioni della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio, al Bilancio consolidato ed al documento di informativa al pubblico "Terzo Pilastro di Basilea 2";
  - Relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010 da presentare al "Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile" identificato, in Intesa Sanpaolo, nel Comitato per il Controllo;
  - Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del D. Lgs. 39/2010.
- Il Comitato ha preso atto delle Relazioni della Società di Revisione al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, dalle quali non risulta alcun rilievo.

#### COEFFICIENTI PATRIMONIALI

- I coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2011 sono pari al 10,1% per il Core Tier 1 (7,9% al 31 dicembre 2010), all'11,5% per il Tier 1 (9,4% a fine 2010) e al 14,3% per il coefficiente patrimoniale totale (13,2% a dicembre 2010).
- I suddetti coefficienti tengono conto del "dividendo" che il Consiglio di Gestione ha proposto all'Assemblea, e cioè 0,05 euro a ciascuna azione di risparmio ed a ciascuna azione ordinaria, per un ammontare complessivo di circa 822 milioni di euro.
- L'aumento del Core Tier 1 *ratio* rispetto al 31 dicembre 2010 deriva, oltre che dall'operatività ordinaria, dai seguenti principali fattori:
  - aumento di capitale deliberato e sottoscritto nel corso del secondo trimestre 2011 (circa +150 punti base);
  - affrancamento degli avviamenti (+52 punti base);
  - cessione a Crédit Agricole di Cassa di Risparmio della Spezia e di 96 sportelli (+20 punti base).
- Tali incrementi sono stati parzialmente compensati, tra l'altro, dai seguenti fattori:
  - svalutazione dei titoli greci (-22 punti base);
  - oneri per l'esodo del personale relativi all'Accordo del 29 luglio 2011 (-16 punti base);
  - introduzione, a partire dal bilancio 2011, di Basilea 2.5 con aumento dei Risk-Weighted Asset sui rischi di mercato (-8 punti base).

- Come detto, l'*impairment* effettuato sull'avviamento non ha determinato effetti negativi sui requisiti patrimoniali di vigilanza, in quanto lo stesso avviamento era già portato interamente in diminuzione del patrimonio di vigilanza di base.

#### PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE ALL'ASSEMBLEA

- Il Consiglio di Gestione, con delibere del 15 marzo 2012, ha deciso di proporre alla prossima Assemblea:
  - l'integrazione della riserva legale per 379.802.738,42 euro, tramite utilizzo della riserva "Sovrapprezzi di emissione". L'integrazione consegue all'aumento di capitale realizzato nella prima metà del 2011 ed è resa necessaria dalla previsione del codice civile (art. 2430) di detenere una riserva legale pari almeno al 20% del capitale sociale;
  - la copertura della perdita di 7.679.385.663,49 euro della capogruppo Intesa Sanpaolo mediante utilizzo della riserva "Sovrapprezzi di emissione" per complessivi 4.829.424.813,86 euro (ammontare residuo dopo il reintegro della riserva legale) e utilizzo della riserva straordinaria per complessivi 2.849.960.849,63 euro.
  - la distribuzione di circa 822 milioni di euro dalle riserve, pari a 5 euro/centesimi *cash* per azione ordinaria e per azione di risparmio.
- In merito alla summenzionata proposta di remunerare gli azionisti attingendo dalle riserve, il Consiglio di Gestione ha segnalato quanto segue:
  - Intesa Sanpaolo S.p.A. e il Gruppo, grazie anche all'aumento di capitale realizzato lo scorso anno, possono contare su una patrimonializzazione allineata ai requisiti e alle indicazioni delle Autorità di Vigilanza;
  - pertanto, si sottopone all'esame dell'Assemblea la distribuzione di utili pregressi accantonati a riserva straordinaria, a norma dell'art. 2364 bis del codice civile e degli art. 7.3 e 29.3 dello Statuto della Banca;
  - la proposta distribuzione della riserva straordinaria consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile del Gruppo, assicurando comunque l'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo bancario;
  - i requisiti patrimoniali di Intesa Sanpaolo S.p.A. e del Gruppo risponderrebbero infatti, in caso di approvazione della proposta da parte degli azionisti, alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Autorità di Vigilanza e alle esigenze di una sana e prudente gestione della società.

#### CONCLUSIONI

Stante quanto sopra esposto nonché alla luce delle analisi e degli approfondimenti effettuati, il Comitato per il Bilancio esprime parere favorevole affinché il Consiglio di Sorveglianza approvi il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 di Intesa Sanpaolo S.p.A. e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Intesa Sanpaolo, entrambi composti da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il Comitato per il Bilancio, nel prendere atto dell'utile prodotto dal Gruppo ante *impairment* del *goodwill* e che tale *impairment* non ha impatti sul *cash-flow*, sulla liquidità, sulla solidità patrimoniale e sui coefficienti Core Tier 1 ed EBA e non incide sulla redditività prospettica, non ha obiezioni in merito alle proposte formulate dal Consiglio di Gestione in ordine all'utilizzo di riserve per l'integrazione della riserva legale, per la copertura della perdita, nonché alla distribuzione di riserve a titolo di "dividendo" per l'esercizio 2011.

Rispondendo a una richiesta del Prof. Fitoussi, il Dott. Spadacini conferma che la distribuzione di *cash* agli azionisti ha effetti del tutto marginali sulla posizione di liquidità del Gruppo.

Il Presidente esprime apprezzamento per l'ampio e approfondito lavoro svolto dal Comitato per il Bilancio e, nel ricordare le sfide e la rilevanza del compito che la Banca è chiamata ad affrontare in un contesto di crisi di una gravità senza precedenti, ringrazia tutti i Consiglieri per il qualificato contributo fornito all'Organo collegiale anche attraverso l'attiva partecipazione all'attività dei Comitati di appartenenza.

Invita quindi a prendere parte ai lavori il Presidente del Consiglio di Gestione, Prof. Beltratti, il Consigliere Delegato e CEO, Dott. Cucchiani, il Direttore Generale e Chief Financial Officer, Dott. Messina, e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Riva. Chiede quindi al Prof. Beltratti e al Dott. Cucchiani di commentare sinteticamente i bilanci 2011.

Il Presidente del Consiglio di Gestione sottolinea il difficile contesto nel quale sono maturati i risultati – caratterizzato da un gravissimo deterioramento della situazione economica e dei mercati, con effetti importanti e duraturi – e le conseguenti azioni intraprese dal Management di Intesa Sanpaolo per fronteggiare l'evoluzione dei rischi e mantenere il controllo delle fonti di raccolta e impiego entro limiti prudenziali. Esprime pertanto soddisfazione per l'andamento della gestione.

Anche a giudizio del Dott. Cucchiani, il 2011 costituisce un anno di profonda discontinuità rispetto al passato e ha posto le basi della "nuova normalità" che deve essere considerata lo scenario di riferimento per il prossimo futuro.

Il Consigliere Delegato riprende poi le principali evidenze rappresentate nel documento – già inviato a tutti i Consiglieri di Sorveglianza e nuovamente distribuito ai presenti – utilizzato per presentare i risultati 2011 negli incontri con gli analisti. In particolare, il Dott. Cucchiani rileva:

- la tenuta della *performance* complessiva e il contributo positivo di tutte le Business Unit (ad eccezione del Public Finance, causa le rettifiche su titoli greci) in un contesto di mercato difficile;
- l'impatto meramente contabile sulla redditività delle rettifiche relative all'avviamento e agli *intangibles* – prevalentemente riconducibili a operazioni di fusione "carta contro carta" – che non incidono sui coefficienti patrimoniali di vigilanza;
- il buon posizionamento di Intesa Sanpaolo – in termini di solida patrimonializzazione, accantonamenti prudenziali, efficienza in miglioramento, crescita dei ricavi e del risultato operativo e remunerazione degli azionisti – per affrontare le sfide e sfruttare le opportunità future;
- l'incremento significativo del rapporto di copertura del portafoglio crediti;



- la resilienza del modello di *business* nel confronto con i principali *competitors*, con un vantaggio rispetto alla media dal punto di vista dei ricavi (in proporzione agli attivi) e dei costi, attenuato dal maggior impatto prudenziale delle rettifiche e dal minor livello di *leverage*;
- l'efficacia degli interventi attuati nei primi mesi del 2012 e l'impegno a dar corso alle iniziative pianificate per recuperare efficienza in diverse aree di operatività .

Il Prof. Bazoli apre la discussione.

Il Prof. Fitoussi conferma le incertezze sulle prospettive dello scenario, alimentate da reazioni delle Autorità politiche e monetarie, a livello domestico ed europeo, non sempre coerenti con gli obiettivi dichiarati. Chiede poi delucidazioni sul presidio del rischio liquidità in relazione alla proposta di distribuzione di utili pregressi agli azionisti.

Il Prof. Garibaldi considera ampiamente soddisfacenti i risultati conseguiti, che sono migliori di quanto fosse plausibile attendersi nel secondo semestre 2011, e richiama alcuni punti di attenzione *pro futuro*: i ridotti margini di salvaguardia dell'attuale livello di patrimonializzazione, per quanto adeguato; l'incidenza di poste straordinarie non ripetibili sull'utile netto prima delle rettifiche; il superamento delle ipotesi di scenario considerate nell'elaborazione del Piano d'Impresa. Il Consigliere conferma piena fiducia nelle capacità del Management di generare redditività sostenibile anche in una situazione particolarmente complessa e problematica.

Si associa il Prof. Varaldo, che rimarca positivamente le azioni sinora attivate dal Management per contrastare il sensibile deterioramento del contesto nazionale di riferimento, in ordine al quale non intravede a breve spiragli di miglioramento, e i suoi effetti sui dati economici e patrimoniali della Banca. In tale prospettiva, esprime l'auspicio che Intesa Sanpaolo concorra in modo più responsabile e proattivo ad accelerare il processo di internazionalizzazione e innovazione del sistema produttivo italiano.

L'Ing. Ghisolfi, nel sottolineare a propria volta la professionalità e le capacità dimostrate dai Manager della Banca, si sofferma sull'inerzia che sta caratterizzando il Paese e, più in generale, l'Europa nel gestire la crisi in atto e sul difficile ruolo che il sistema bancario è chiamato a svolgere, non sempre rappresentato in termini corretti da chi non vive la situazione dall'interno e, quindi, poco chiaro all'opinione pubblica. Assume comunque rilievo che anche Intesa Sanpaolo dia pronta attuazione a tutte le iniziative programmate, tenuto conto che l'effettiva esecuzione di alcune di esse non è semplice e che, in ogni caso, i relativi effetti non saranno percepibili nel breve termine, soprattutto in termini di recupero della redditività.

Il Prof. Pavarani, preso atto delle difficoltà prospettiche del sistema bancario a remunerare adeguatamente il capitale investito, chiede se e in che termini meriti considerazione una rivisitazione del modello di *business* di Intesa Sanpaolo.

Il Dott. Ponzellini, riprendendo quanto riferito dal Dott. Cucchiani circa il concorso delle Business Unit al risultato lordo consolidato pre-rettifiche, sottolinea l'apporto del comparto Retail Italia alla redditività sostenibile del Gruppo e richiama l'attenzione sul contributo di Banca IMI nell'ambito della Divisione Corporate e Investment Banking.



Il Dott. Cucchiani, nel rispondere a ciascuno dei Consiglieri intervenuti, fornisce rassicurazioni sulla gestione consapevole, da parte dei vertici aziendali, dei rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo e degli ambiziosi obiettivi condivisi con gli Organi collegiali, pur con le difficoltà di un contesto senza precedenti. In particolare, il Consigliere Delegato conferma, da un lato, l'attenzione riservata ai profili di liquidità e di patrimonializzazione e dall'altro – con ciò rispondendo anche a una richiesta del Dott. Mangiagalli – l'esigenza di una maggiore snellezza operativa, a beneficio di un'organizzazione più efficiente, e di una maggiore responsabilizzazione degli addetti a tutti i livelli. Ribadisce altresì l'impegno della Banca a sostenere la tenuta e, auspicabilmente, la crescita del tessuto economico italiano anche dal punto di vista dell'espansione a nuovi mercati e degli investimenti in tecnologie evolute. Ciò presuppone il rafforzamento, e non il cambiamento, del *business model* di Intesa Sanpaolo, storicamente consolidato e considerato dai mercati uno dei principali punti di forza.

Il Prof. Beltratti, anche a nome del Consiglio di Gestione, fa proprie le valutazioni del Dott. Cucchiani, sottolineando come non sussistano i presupposti per introdurre elementi di discontinuità nel modello commerciale della Banca.

Il Prof. Bazoli conclude il dibattito svolgendo alcune considerazioni di carattere strategico sull'attività e sul modello operativo di Intesa Sanpaolo, sottolineando l'esigenza di valorizzare appieno le risorse e le potenzialità del Gruppo.

Al termine il Consiglio di Sorveglianza, tenuto conto della documentazione e delle informazioni ricevute e delle valutazioni espresse dal Comitato per il Bilancio, preso atto dell'utile prodotto dal Gruppo *ante impairment* del *goodwill* e che tale *impairment* non ha impatti sul *cash-flow*, sulla liquidità, sulla solidità patrimoniale e sui coefficienti Core Tier 1 ed EBA, all'unanimità delibera di:

- approvare il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 di Intesa Sanpaolo, composti da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, che evidenziano risultati netti negativi rispettivamente pari a circa 7.679 milioni e a circa 8.190 milioni di euro, in ragione della forte riduzione del valore contabile degli avviamenti e di alcune partecipazioni di controllo, resasi necessaria alla luce del deterioramento della situazione economica e dei mercati finanziari e delle mutate previsioni reddituali delle banche; detti documenti verranno trascritti in calce al verbale della riunione;
- aderire alla proposta formulata all'Assemblea dal Consiglio di Gestione concernente l'integrazione della riserva legale, tenuto conto dell'aumento di capitale perfezionato nel 2011 – sino alla concorrenza di un quinto del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile – per complessivi euro 379.802.738,42 mediante utilizzo della riserva "Sovrapprezzi di emissione", e la copertura della perdita di euro 7.679.385.663,49 mediante l'utilizzo di riserve disponibili (la riserva "Sovrapprezzi di emissione" per complessivi euro 4.829.424.813,86 e la riserva straordinaria per 2.849.960.849,63);
- aderire alla proposta del Consiglio di Gestione di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la

distribuzione di euro 821.688.616,80 di utili pregressi accantonati a riserva straordinaria, attribuendo 5 centesimi di euro a ogni azione ordinaria e di risparmio, a norma dell'art. 2364 bis del codice civile e degli artt. 7.3 e 29.3 dello Statuto;

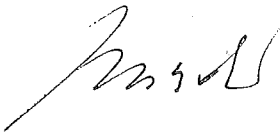
- approvare sin d'ora il verbale relativo al punto 6 dell'ordine del giorno, considerati gli adempimenti e i termini di legge relativi al suo deposito; al riguardo tutti i Consiglieri presenti, con l'astensione dell'interessato, autorizzano il Presidente a sottoscrivere il verbale stesso per il Consiglio di Sorveglianza.

Il Prof. Beltratti, il Dott. Cucchiani, il Dott. Riva e il Dott. Messina lasciano la sala riunioni.

(omissis)

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione viene chiusa alle ore 13.40.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

